

Bollette dell'acqua

Rivalta chiede il rimborso alla Smat

RIVALTA - Con una lettera aperta alla Smat, la società torinese che gestisce il servizio idrico integrato, l'Amministrazione rivaltese ha ribadito la necessità di restituire ai cittadini le quote trattenute nelle bollette dell'acqua come "remunerazione del capitale investito".

A seguito infatti del referendum del giugno 2011 a favore dell'acqua pubblica, la Corte costituzionale aveva deliberato in merito al fatto che le bollette dovevano essere ricalibrate recependo il risultato delle votazioni.

Le società non possono infatti più far pagare ai cittadini i costi di remunerazione, un profitto considerato non più lecito proprio grazie al referendum. Anche il Consiglio di Stato si è detto d'accordo con la sentenza precedente, per cui le società sono obbligate a restituire il denaro illecitamente trattenuto ai cittadini.

«Noi l'avevamo detto - si legge nella lettera, firmata dal sindaco Mauro Marinari e dall'assessore all'Ambiente Gianna De Masi -, con la nostra astensione prima e con il voto contrario poi, alla delibera di ripartizione degli utili. Il bilancio Smat doveva prevedere un'esplicita voce per la restituzione ai cittadini delle quote indebitamente riscosse tramite bolletta dopo l'esito referendario».

L'Amministrazione rivaltese, insieme ad altri rappresentanti dei Comuni della prima cintura, aveva infatti votato in modo non favorevole al momento della discussione del bilancio. *«Siamo stati additati come irresponsabili, poco elegantemente aggrediti verbalmente da alcuni esponenti dell'assemblea dei sindaci»,* scrivono.

Forti del parere del Consiglio di Stato, la Giunta di Rivalta ora chiede a Smat *«come pensa di fare per rispettare la sentenza»* e inoltre domanda se *«quei sei milioni di euro che ci assicuravate essere sufficienti per l'eventuale restituzione lo sono veramente».*

L'Amministrazione chiede quindi alla società torinese di porsi in una condizione di ascolto per cercare una soluzione ad un problema portato alla cronaca da parte del "Forum italiano dei movimenti per l'acqua". Nella nuova tariffa emessa solo un mese fa la voce "remunerazione del capitale investito" è comunque ancora presente ma con un nome diverso, sostituito da "costi delle immobilizzazioni". L'Amministrazione rivaltese continuerà quindi a chiedere che le quote illegittimamente inserite all'interno delle bollette vengano restituite da Smat.

d. b.